

avanti popolo

Il PCI nacque come "sezione italiana" dell'Internazionale comunista dopo una scissione dal Partito socialista che non aveva accettato tutte le condizioni per aderirvi.

La sua vicenda fu segnata da lunga clandestinità ed esilio in conseguenza della fascistizzazione dello Stato operata da Mussolini nel 1926, che ebbe tra gli effetti lo scioglimento del libero Parlamento, la messa fuori legge di tutte le opposizioni, la carcerazione di Antonio Gramsci.

La dittatura fu feroce ma l'impegno dei Comunisti per tenere vivi gli ideali di libertà e democrazia non si spense.

Il PCI diventa protagonista influente della vita politica italiana durante la seconda guerra mondiale e la lotta di Liberazione.

La Repubblica e la Costituzione furono conquiste decisive anche dei Comunisti e, cambiando l'Italia, cambiarono pure il PCI. "Partito nuovo" lo chiamò Togliatti nel 1944 attrezzandolo sia per le battaglie parlamentari che per le mobilitazioni popolari.

Nell'Italia repubblicana la storia del PCI diviene quindi parte essenziale non solo della vicenda politica ma anche di quella sociale e culturale degli Italiani.

Con il "compromesso storico" e l'"eurocomunismo" il PCI di Enrico Berlinguer raggiunse il più alto livello di consenso popolare e risonanza internazionale della sua storia.



Cooperativa di Belforte - Varese



A.N.P.I. - Varese



CGIL - Varese



FONDAZIONE
CITTÀ FUTURA

Istituto varesino "Luigi Ambrosoli"
per la storia dell'Italia contemporanea
e del movimento di Liberazione



Arterigere Edizioni - Varese



IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA *il PCI a Varese*



dalla tessera PCI 1958

Mostra documenti e fotografie

Cooperativa di Belforte - Sala "Gino Grassi"
Viale Belforte, 165 - Varese

30 settembre - 10 ottobre 2011

(la Mostra sarà aperta tutti i giorni
dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18)

Tra le iniziative culturali dedicate al 150° dell'Unità d'Italia si iscrive la mostra **"Avanti popolo. Il PCI nella storia d'Italia"**, realizzata dalla Fondazione Istituto Gramsci e dal Centro Studi Politica Economica di Roma, che racconta 70 anni di vita del Paese documentando la parte e il ruolo che vi ebbe il PCI dalla sua fondazione, Livorno 21 gennaio 1921, al suo scioglimento, Rimini 4 febbraio 1991. Essa è impreziosita da materiali archivistici e documentali molto estesi e ricchi, sia per valore storico che per vigore narrativo, in particolare i manoscritti originali dei Quaderni del carcere di Antonio Gramsci.

La Mostra è già stata esposta con successo a Roma, Livorno, Genova. Milano l'ha ospitata nei saloni della Triennale.

Il percorso storico principale della Mostra viene riproposto, per gentile concessione degli autori, nell'iniziativa programmata a Varese presso le sale della Cooperativa di Belforte dal 30 settembre al 10 ottobre.

Qui la rassegna **"Il PCI nella storia d'Italia. Il PCI a Varese"** ricostruisce, in quella che fu una vicenda collettiva inseparabile dall'identità civile stessa del Paese, anche alcuni frammenti della storia dei Comunisti varesini a incominciare dalle prime Sezioni del 1921, la presenza di Gramsci e Togliatti in alcuni incontri clandestini, i condannati dal Tribunale Speciale fascista, gli scioperi del '43 e '44, la lotta partigiana, le ore drammatiche e i successi vissuti dopo la conquista della Costituzione della Repubblica nell'impegno per la pace, il lavoro, l'istruzione, il riequilibrio nord-sud, fino al tema "alternativa democratica e questione morale" che fu al centro dell'intervento di Enrico Berlinguer a Varese il 16 febbraio 1981.

Programma

Venerdì 30 settembre ore 20,30
Inaugurazione della Mostra
Intervento di Ambrogio Vaghi

Venerdì 30 settembre ore 21
Conferenza di Francesco Giasi
vice direttore della Fondazione Istituto Gramsci, Roma

Venerdì 7 ottobre ore 21
Spettacolo teatrale
"Il coraggio delle donne"
con
Lucia Alagna
Jerina Dabalà
Liliana Terzi

Chitarra e voce: Renato Franchi
Fisarmonica: Mauro Vallini

Cooperativa di Belforte - Salone "Renè Vanetti"

Comitato promotore

Ambrogio Vaghi
Claudio Donelli
Maria Pellegatta

hanno collaborato

Angelo Chiesa
Jerina Dabalà
Elio Giacometti
Calogero Rinaldo
Bruno Gasparotto
Carlo Scardeoni
Renata Magri
Giovanni Salandin

Si ringrazia la Cooperativa di Belforte per l'ospitalità
